



Da Assisi a Spoleto in bici  
La mobilità dolce è realtà  
▶ alle pagine 6 e 7



▶ alle pagine 6 e 7

*La ciclovia "Spoleto-Assisi" è un itinerario di 52 chilometri diventato uno dei simboli italiani della "mobilità dolce"*

# Valle Umbra in bici tra storia e natura

di **Angelo Velatta**

▶ SPOLETO - La ciclovia Spoleto - Assisi (ufficialmente "Itinerario ciclabile Assisi - Spoleto") è l'infrastruttura fondamentale della "mobilità dolce" in Valle Umbra, il più vasto bacino interno della Regione, che collega in poco più di 52 chilometri le due grandi città storiche dell'Umbria. La ciclovia è stata progettata dal Consorzio della bonifica umbra e da questo realizzata per conto della Regione Umbria. Si tratta di un itinerario interamente pianeggiante (ad esclusione del breve tratto tra Rivotorto e il centro storico di Assisi, 5 chilometri all'incirca), re-

alizzato per lo più in sede propria (lo sono quasi tutti i 38 chilometri tra Spoleto e Cannara), e che per le parti in sede promiscua (aperte cioè alle auto) utilizza strade a bassa - bassissima intensità di traffico, in modo da rispettare i requisiti fondamentali richiesti dalle reti "Eurovelo" e "Bicitalia". La ciclovia si "salda" a Spoleto (attraverso il "raccordo" urbano inaugurato nei giorni scorsi) con l'ex ferrovia Spoleto - Norcia, risolvendosi così l'una nella prosecuzione dell'altra, per un itinerario (da Assisi a Norcia) che raggiungerà (quando il recupero della ex ferrovia sarà ultimato) i 103 chilometri di lunghezza. Ciclovia che nella

sua unitarietà ha nei mesi passati ricevuto il "Green road award 2015", il più prestigioso riconoscimento italiano riguardante le strade della mobilità dolce. La "Assisi - Spoleto - Norcia" combina tra loro (fatto unico in Italia) due delle fondamentali risorse della mobilità dolce: percorsi arginali dei corsi d'acqua e sedime



Peso: 1-2%,6-31%



di ferrovia dismessa. Gli elementi del territorio, le vicende storiche ed umane, i contesti ambientali, il pregio paesaggistico, le aspettative di chi ne fruisce, separano nettamente, però, la "Spoleto - Assisi" dalla ex ferrovia. In Valle Umbra sono la terra e l'acqua insieme a dominare; sono gli orizzonti lunghi (rari nell'Umbria tutta colline e montagne), l'andar per argini, il perdersi (lasciandosi alle spalle la ciclovia) in un reticolo di strade che sembra non finire mai; la scoperta, lungo quelle strade, di insediamenti,

luoghi e cose - argini, fossi (e fosse), sbarramenti, pozzi, sprofondi e risorgive, pievi, campanili, edicole votive, castelli, mulini, torri, ponti, sifoni, case coloniche, borghi rurali (e via dicendo) - tanto inaspettate, quanto vicine: spesso dimenticate o riposte. E' una "terra anfibia" la Valle Umbra espressione di secoli di "confronto" (spesso aspro, mai definitivo) tra natura e uomo: percorrerla in bicicletta, con consapevole lentezza, è il modo migliore per conoscerla questa

Umbria tra le due Flaminie, dominata dalle acque, governata dall'uomo.

[angelo.velatta@gmail.com](mailto:angelo.velatta@gmail.com)

*La ciclovia Spoleto-Assisi nei mesi passati ha ricevuto il "Green road award 2015", il più prestigioso riconoscimento italiano riguardante le strade della mobilità dolce*

*Percorrerla in bicicletta, con consapevole lentezza, è il modo migliore per conoscerla questa Umbria tra le due Flaminie, dominata dalle acque, governata dall'uomo*

*Al Bicigrill, terminal Le Mattonelle, si può mangiare (bene), avere assistenza dalla ciclofficina, noleggiare biciclette, partecipare ad escursione individuali e di gruppo*



**Ciclovia Spoleto-Assisi**  
A sinistra, il percorso che lambisce le mura di Bevagna; a destra, una veduta della città di San Francesco, "capolinea" se si parte dal versante spoletino



Peso: 1-2%,6-31%